



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO

Rassegna Stampa

domenica 23 luglio 2017

CONSIGLIO REGIONALE

CORRIERE DI VITERBO	23/07/2017	5	Tariffe rifiuti Venti sindaci sulle barricate = Rifiuti, venti sindaci pronti alle barricate contro l'aumento delle tariffe del 65% <i>Redazione</i>	3
MESSAGGERO VITERBO	23/07/2017	1	Rifiuti, aumenti per l'incendio: sindaci in rivolta <i>Redazione</i>	5
TEMPO ROMA	23/07/2017	16	Impianto a fuoco Tariffa più salata per i cittadini <i>Redazione</i>	6
PROVINCIA DI CIVITAVECCHIA	23/07/2017	4	Rifiuti, lievitano i costi = Rifiuti: i costi per i comuni aumentano del 55% <i>Redazione</i>	7

PRESIDENTE E GIUNTA REGIONALE

CORRIERE DI VITERBO	23/07/2017	5	L'assessore regionale risponde a Sabatini: "Aumento temporaneo" <i>Redazione</i>	9
---------------------	------------	---	---	---

CONSIGLIO REGIONALE

4 articoli

- Tariffe rifiuti Venti sindaci sulle barricate = Rifiuti, venti sindaci pronti alle barricate contro l'aumento ...
- Rifiuti, aumenti per l'incendio: sindaci in rivolta
- Impianto a fuoco Tariffa più salata per i cittadini
- Rifiuti, lievitano i costi = Rifiuti: i costi per i comuni aumentano del 55%

Incendio Casale Bussi

Tariffe rifiuti Venti sindaci sulle barricate

► **VITERBO** Pronti alle barricate. Una ventina di amministratori della Tuscia, di fronte all'aumento del 65% della tariffa per lo smaltimento dei rifiuti annunciato da Ecologia Viterbo con una lettera inviata ai Comuni il 13 luglio (nella quale si chiede ai sindaci di

prevedere apposite poste in bilancio), chiedono l'immediato intervento della Regione. Una prassi inusuale, secondo i primi cittadini, quella seguita dall'azienda titolare dell'impianto Tmb di Casale Bussi.

► a pagina 5



I Comuni chiedono l'intervento della Regione: "Non si può scaricare sui cittadini il rischio di impresa"

Rifiuti, venti sindaci pronti alle barricate contro l'aumento delle tariffe del 65%

► **VITERBO** Pronti alle barricate. Una ventina di amministratori della Tuscia, di fronte all'aumento del 65% della tariffa per lo smaltimento dei rifiuti annunciato dalla società Ecologia Viterbo con una lettera inviata ai Comuni il 13 luglio scorso (nella quale si chiede ai sindaci di prevedere apposite poste in bilancio), chiedono l'immediato intervento della Regione Lazio. Una prassi inusuale, secondo i primi cittadini, quella seguita dall'azienda titolare dell'impianto Tmb di Casale Bussi, andato a fuoco nella notte tra sabato 3 e domenica 4 giugno. Inusuale perché a stabilire gli eventuali aumenti della tariffa, per sostenere i maggiori costi dovuti al trasferimento dei rifiuti fuori provincia, deve essere la giunta regionale.

Venerdì sera, sindaci e amministratori locali hanno partecipato a un incontro, organizzato dal consigliere regionale Daniele Sabatini, per esaminare e approfondire la richiesta della Ecologia Viterbo. "Una missiva che, peraltro, a qualcuno dei presenti ha anche ricordato tempi che si riteneva fossero superati - si legge in una nota - . I sindaci hanno rimarcato la gravità e la irritualità della richiesta di aumento, di circa il 65%, dei costi di trasferimento in discarica per problematiche conseguenti l'incendio, ed hanno espresso forte contrarietà nei confronti della metodologia usata dall'azienda. Hanno chiesto con fermezza un intervento della Regione Lazio affinché l'emergenza, in cui versa oggi la provincia di Viterbo, originata da atti che la Regione stessa

ha emanato autorizzando il conferimento dei comuni della provincia di Roma, non debba ricadere, ancora una volta, sulla testa dei cittadini viterbesi". Gli amministratori hanno rilevato, inoltre, come certe problematiche aziendali, peraltro in questo caso dovute ad un incendio, "non possano ricadere sempre sulla collettività, dal momento che, alla stessa stregua, il guadagno di impresa non viene mai ripartito con i Comuni". Per tutte queste ragioni, al termine dell'incontro, i sindaci si sono dichiarati "pronti, qualora il problema non venisse risolto senza



Peso: 1-5%,5-24%

gravare sui cittadini, a intraprendere ogni iniziativa, in tutte le sedi competenti, atta a tutelare i propri territori”.



L'incendio all'impianto di Casale Bussi



Rifiuti, aumenti per l'incendio: sindaci in rivolta

► I primi cittadini, ma solo di centrodestra, contro Ecologia Viterbo (e anche la Regione)

LA PROTESTA

La battaglia dei rifiuti. Dopo la lettera della Ecologia Viterbo, il consigliere regionale Daniele Sabatini ha chiamato a raccolta i sindaci di centro destra, che hanno detto no all'aumento del 65% richiesto dalla società che gestisce il sito delle Fornaci: «Siamo pronti a qualsiasi iniziativa», dicono. Il costo è lievitato dopo l'incendio all'impianto di Tmb e determinato dall'attivazione della stazione di trasferimento. Se approvato dalla Regione, il costo arriverebbe a 178 euro a tonnellata, più Iva e benefit vari.

La Ecologia Viterbo nella lettera ha chiesto ai comuni di appostare in bilancio le somme necessarie. I sindaci hanno rimarcato «la gravità e la irritualità della richiesta di aumento - dicono - e chiesto con fermezza un intervento della Regione affinché

l'emergenza, in cui versa oggi la provincia di Viterbo, originata da atti che la Regione stessa ha emanato autorizzando il conferimento dei comuni della provincia di Roma, non debba ricadere ancora una volta sulla testa dei cittadini viterbesi».

Secondo i sindaci - hanno sottoscritto gli amministratori di 19 comuni - i problemi aziendali non possano ricadere sempre sulla collettività, «dal momento che il guadagno non viene mai ripartito con i comuni». Ecco perché ora sono pronti a tutelarsi in ogni sede. Il primo che aveva capito quali sarebbero state le mosse della società era stato l'ex presidente della Provincia, Mauro Mazzola. «Noi non c'entriamo niente: i maggiori costi per il trasporto in un altro sito li paghi la Regione Lazio o la società»: era

l'appello lanciato su queste colonne appena tre giorni dopo l'incendio a maggio. Mazzola aveva scritto al presidente Nicola Zingaretti per scongiurare l'aumento. Con una sponda così nel centro sinistra, coinvolgendo anche i sindaci di area opposta, sicuramente l'iniziativa di Sabatini avrebbe avuto un impatto molto più dirompente.

Ma.Ch.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 11%

Caos rifiuti a Viterbo

Impianto a fuoco Tariffa più salata per i cittadini

■ Caos rifiuti anche a Viterbo. I sindaci della provincia sono allarmati dopo la lettera inviata ai Comuni il 13 luglio scorso dalla società Ecologia Viterbo srl, per comunicare l'aumento della tariffa relativa ai servizi di trattamento rifiuti, determinato dall'attivazione della stazione di trasferimento in temporanea sostituzione del Tmb incendiato lo scorso 3 giugno. Nella lettera si chiede ai Comuni di appostare in bilancio le risorse necessarie al pagamento. Nella serata di venerdì scorso, sindaci e amministratori locali hanno partecipato a un incontro, organizzato dal consigliere regionale del Lazio, Daniele Sabatini, per esaminare e approfondire la richiesta. I Sindaci, durante la riunione, hanno rimarcato la gravità e la irritualità della richiesta di aumento, di circa il 65%, dei costi di trasferimento in discarica per problematiche conseguenti l'incendio della notte dello scorso 3 giugno, e hanno espresso forte contrarietà nei confronti della metodologia usata dall'azienda. I sindaci hanno chiesto con fermezza un intervento della Regione Lazio affinché l'emergenza, in cui versa la provincia di Viterbo, originata da atti che la

Regione ha emanato autorizzando il conferimento dei Comuni della provincia di Roma, non debba ricadere sui cittadini viterbesi. Gli amministratori hanno rilevato, inoltre, come, problematiche aziendali, peraltro in questo caso dovute a un incendio, non possano ricadere sulla collettività, dal momento che, alla stessa stregua, il guadagno di impresa non viene mai ripartito con i Comuni. Per tutte queste ragioni, al termine dell'incontro i Sindaci si sono dichiarati pronti, qualora il problema non venisse risolto senza gravare sulle tasche dei cittadini, a intraprendere ogni iniziativa, in tutte le sedi competenti, atta a tutelare i propri territori.



Peso: 11%

La richiesta ai Comuni arriva da Ecologia Viterbo

Rifiuti, lievitano i costi



A PAGINA 4

La richiesta arriva da Ecologia Viterbo dopo l'incendio del 3 giugno scorso e la necessità di attivare una stazione di trasterenza temporanea:

Rifiuti: i costi per i comuni aumentano del 55%

Il capogruppo di Cuoritaliani Sabatini interroga l'assessore regionale. Possibili ripercussioni anche per Civitavecchia

È datata 13 luglio scorso la lettera con la quale la società Ecologia Viterbo srl, rivolgendosi ai Sindaci della provincia di Viterbo, ha comunicato l'aumento della tariffa relativa ai servizi di trattamento rifiuti, determinato dall'attivazione della stazione di trasferta in temporanea sostituzione del Tmb incendiato lo scorso 3 giugno, chiedendo ai Comuni stessi di appostare in bilancio le risorse necessarie al pagamento. E così venerdì sera sindaci e amministratori locali hanno partecipato ad un incontro, organizzato dal capogruppo regionale di Cuoritaliani Daniele Sabatini, per esaminare e approfondire la richiesta, rimarcandone la gravità e l'irritualità. Si tratta di circa il 55% in più dei costi di trasferimento in discarica, da 110 a 171 euro a tonnellata, per

problematiche conseguenti l'incendio della notte dello scorso 3 giugno. «L'azienda - ha spiegato proprio Sabatini - ha richiesto l'autorizzazione per la nuova tariffa alla Regione Lazio, autorizzazione che però ancora non c'è. Ma intanto presenta il conto ai Comuni i sindaci sono preoccupati e ci hanno sollecitato ad intervenire, perché appostare quelle risorse significa inevitabilmente far ricadere maggiori oneri, non previsti, anche sulla collettività. Con un'interrogazione urgente, chiederò all'assessore regionale competente di chiarire se la prassi seguita dall'azienda si conforme alla normativa vigente in materia. Non si può trasformare un rischio d'impresa in un costo aggiuntivo per le amministrazioni pubbliche e, di conseguenza, anche per i citta-

dini». Proprio i sindaci hanno infatti chiesto un intervento della Pisana affinché l'emergenza originata da atti che la Regione stessa ha emanato autorizzando il conferimento dei comuni della provincia di Roma, non debba ricadere, ancora una volta, sulla testa dei cittadini viterbesi. E tra i comuni interessati c'è anche quello di Civitavecchia che trasporta i suoi rifiuti a Viterbo per il trattamento già da un paio d'anni; e se l'aumento dovesse interessare anche il Pincio i civitavecchiesi andrebbero a pagare una bolletta davvero troppo elevata, soprattutto se si considera la qualità del servizio attualmente ricevuto. I sindaci si sono dichiarati pronti, qualora il problema non venisse risolto senza

gravare sulle tasche dei cittadini, a intraprendere ogni iniziativa, in tutte le sedi competenti, atta a tutelare i propri territori.



Peso: 1-12%, 4-35%

PRESIDENTE E GIUNTA REGIONALE

1 articolo

- L'assessore regionale risponde a Sabatini: "Aumento temporaneo"

La giunta Zingaretti sta attrezzando un impianto mobile nell'attesa che Casale Bussi torni agibile

L'assessore regionale risponde a Sabatini: "Aumento temporaneo"

► VITERBO

Una prima, informale risposta dall'assessore regionale Mauro Bustini, il consigliere Sabatini, lo stesso che venerdì scorso ha radunato un terzo dei sindaci della Tuscia, l'ha già avuta. L'aumento delle tariffe chiesto dalla Ecologia Viterboe e finalizzato a coprire i maggiori costi per il trasporto fuori provincia dei rifiuti è relativo a soli 50 giorni. Il tempo necessario alla Regione per attrezzare un impianto mobile nell'attesa che quello di Casale Bussi torni agibile (ci vorranno mesi). "Gli amministratori da me interpellati non sono comunque disponibili ad accollarsi i maggiori costi", fa sapere Sabatini. Gli amministratori in questione, perlopiù di centrodestra, sono: Alessandro Romoli

(Bassano in Teverina), Paolo Equitani (Bolsena), Ivo Cialdea (Bomarzo), Vincenzo Girolami (Castel Sant'Elia), Piero Camilli (Grotte di Castro), Salvatore Serra (Ischia di Castro), Francesco Di Biagi (Latera), Sergio Caci (Montalto di Castro), Maurizio Testa (Monteromano), Daniele Proietti (assessore Orte), Massimo Bambini (San Lorenzo Nuovo), Fabio Menicacci (Soriano nel Cimino), Guido Cianti (Sutri), Giorgio Gentilini (vicesindaco di Tessennano), Fabio Bartolacci (Tuscania), Antonio Porri (Vasanello), Mario Giulianelli (Villa San Giovanni in Tuscia), Giulio Marini consigliere comunale di Viterbo), Giampaolo Arieti (assessore Vitorchiano). ◀



Peso: 11%